

# Linguaggi

pagine sull'educazione e sulla scrittura, sulla comunicazione e sull'immagine, sui sogni e sulle realtà

Quella che segue è una proposta di attività manuale scelta tra quelle create dall'autore di "Linguaggi", in collaborazione con il prof. Carlo Piantoni, per la Casa Editrice "La Scuola" di Brescia e pubblicate sulla rivista (ormai non più edita) "Animazione ed Espressione" tra il 1994 e il 1999.

**Testi e immagini sono di proprietà della Casa Editrice "La Scuola" di Brescia**

**Vai al menù delle altre attività proposte:**

[http://www.linguaggi.eu/educazione/animazione\\_ed\\_espressione.htm](http://www.linguaggi.eu/educazione/animazione_ed_espressione.htm)

**Visita l'intero sito:**

<http://www.linguaggi.eu>



# L'AQUILONE CON LA CARTA DI GIORNALE

Raffaele Corte, introduzione di C. Piantoni

## Legittimazione

L'aquilone vanta origini antiche e misteriose.

In Cina i sacerdoti, che ne mantennero a lungo il segreto, se ne servivano come un mezzo per impressionare i fedeli. Ma l'aquilone sta tornando ora a essere un gioco, poco costoso e in grado di interessare adulti e bambini.

## Obiettivi

- *Cogliere le caratteristiche di una figura geometrica.*
- *Essere in grado di misurare e ripartire una superficie.*
- *Capire che un mezzo più pesante dell'aria può volare per l'azione aerodinamica del vento.*

## I destinatari

### SCUOLA ED EXTRASCUOLA

L'aquilone si inserisce in una comunità educativa, sia come un mezzo di evasione e di gratificazione, sia come una occasione per proporre una serie di operazioni che, a seconda dei livelli dei ragazzi, potranno essere affrontate secondo il principio della suddivisione dei compiti.

Per quel che riguarda la prospettiva del **recupero e della terapia**, questa proposta potrà essere utilizzata:

- con i portatori di **handicaps sensoriali: sordi e sordomuti** per condurli a svolgere operazioni logiche, a fare ragionamenti semplici e intuitivi, a esprimere giudizi;
- con i portatori di **sindrome di Down** per favorire l'organizzazione delle condotte percettivo-motorie (organizzazione dello spazio);
- con i portatori di **handicaps cerebrali: autistici** come una fonte di gratificazione e di affermazione dell'io;
- con i **disadattati sociali e scolastici** per costringerli a ragionare in termini di progetto, utilizzando poi alcune fasi operative.

### ANZIANI

Per gli anziani la costruzione dell'aquilone potrà essere una divertente forma di gioco da proporre ai bambini.

## La tecnica

## Il materiale

Un giornale di formato «classico» (non tabloid) / Due fogli di carta velina di diversi colori / Carta crespa di un colore ancora diverso / Due bacchettine di pioppo, una da cm 60, l'altra da cm 53 reperibili nei negozi di modellismo / Forbici / Cutter / Pennarelli grossi e fini / Colla in stick e vinilica / Nastro adesivo da carrozziere / Spago da cucina.

## Il procedimento operativo



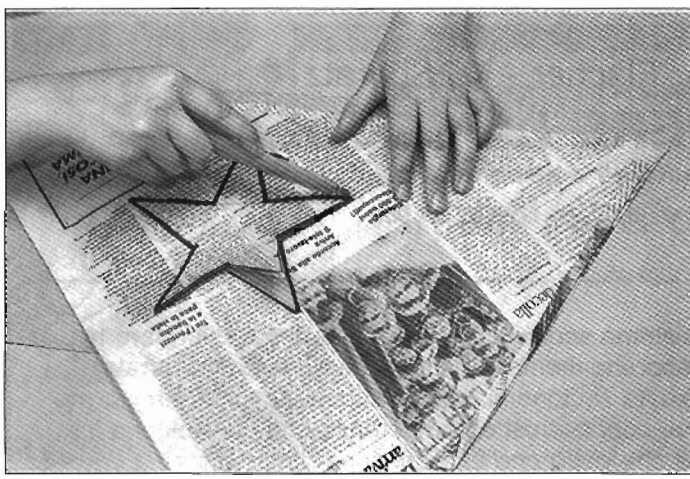
1. Si piega in due il foglio intero di giornale. Si crea poi una nuova piegatura facendo coincidere la base del giornale ripiegata con il proprio lato di costa.



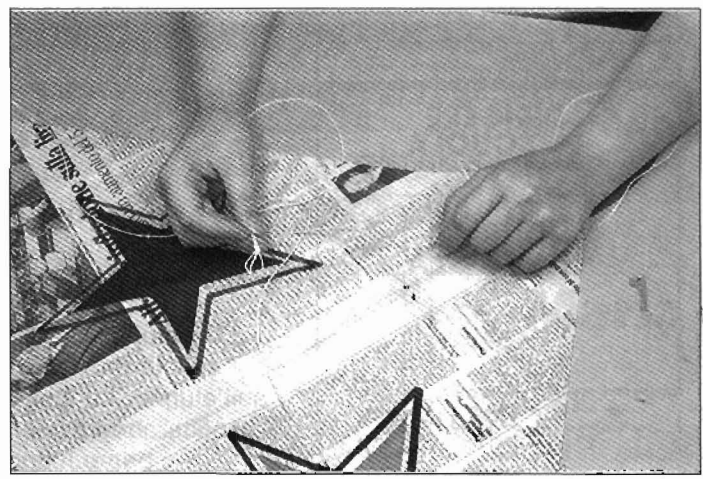
2. Si piega nuovamente, collegando lo spigolo superiore della costa al nuovo angolo che si è venuto a formare.



3. Si spiega il foglio nella sua interezza e, mantenendo un margine di circa un centimetro, si tagliano gli spigoli seguendo il senso delle pieghe.



4. Dopo avere incollato i margini su loro stessi con della colla stick al fine di rinforzare angoli e bordi, si ritagliano con il cutter delle forme geometriche a piacere dai centro dei due triangoli maggiori che si ottengono dall'incrocio delle diagonali del quadrilatero.



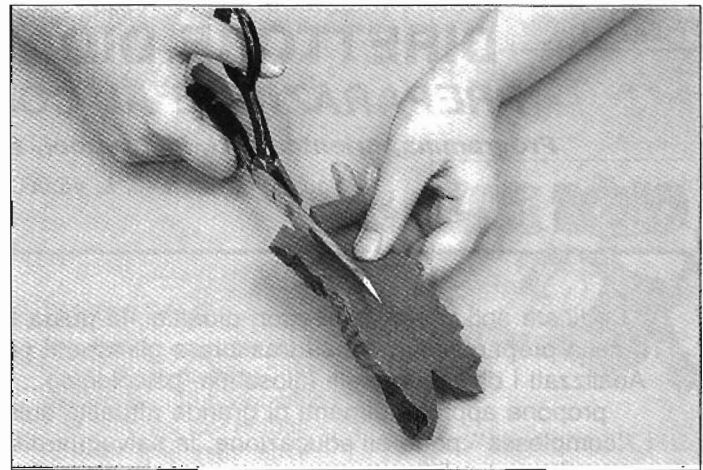
7. Annodato lo spago lungo vicino alla piegatura insieme a quello più corto si otterranno tre fili raccolti da una specie di anello. I due più lunghi saranno legati alle sporgenze della prima bacchetta, l'altro, tramite due forellini posti a cm 15 dal fondo, andrà fissato alla bacchetta verticale.

Tutto questo sul lato dritto dell'aquilone.



5. Si chiudono i vuoti ottenuti con carta velina colorata ritagliata nelle forme adeguate, ma con un margine utile all'incollatura.

Bisogna ricordare che tutte le incollature vanno effettuate sul rovescio dell'aquilone, cioè sulla parte che non si vede durante il volo.



8. Utilizzando un altro foglio di giornale arrotolato nel senso della lunghezza, si tagliano quattro strisce larghe circa un centimetro.

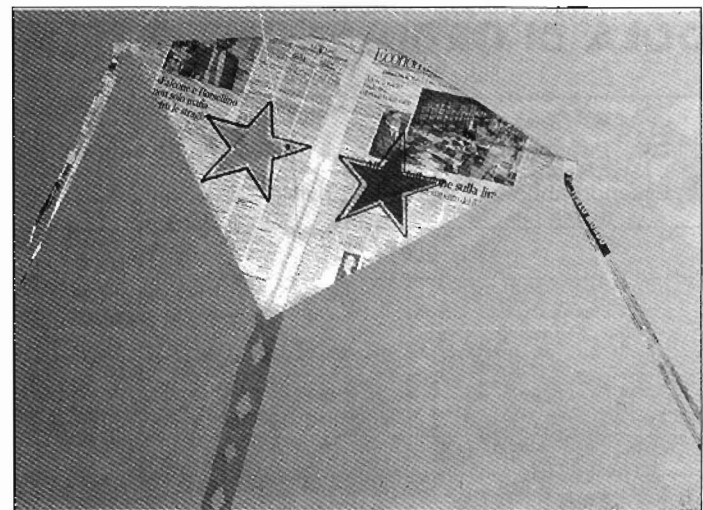
Altrettanto si fa con la carta crespa per ottenere una striscia larga circa cm 5. Mantenendo la carta crespa arrotolata, si fanno dei tagli da una parte e dall'altra per ottenere poi, sulla carta spiegata, dei fori geometrici in successione.



6. Con la colla vinilica si attacca la prima bacchetta, quella più lunga, tra i due angoli più distanti.

Da una parte e dall'altra si otterrà una sporgenza di un paio di centimetri.

Dopo avere incollato anche l'altra bacchetta, stavolta senza sporgenze, ai due angoli rimasti ed all'incrocio con il bastoncino orizzontale, si fa una «briglia» con un pezzo di spago lungo cm 165 piegato a metà ed un altro di cm 80.



9. Con il nastro adesivo si attaccano le quattro strisce di giornale, due per ognuna delle sporgenze di legno, e la lunga coda, all'angolo basso.

Si lega uno spago di almeno m 20 all'anello della briglia e, con l'aiuto di Eolo, si gioca.